

FEDERAGENTI – CISAL

Federazione Nazionale Agenti, Intermediari e Rappresentanti di Commercio
Aderente alla Cisl ed alla C.E.S.I. Confederazione Europea dei Sindacati
Indipendenti

Macerata, 30 aprile 2018

Gentile Presidente,
Gentile Assessore ai Trasporti,
Gentile Assessore alla Sanità e tutela della salute
Gentile Assessore alla Tutela dei Consumatori
della REGIONE MARCHE

Inviata tramite posta certificata a: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Oggetto: Situazione autostrada A14 nel tratto marchigiano e aumenti tariffari.

Gentili Amministratori,

l'Autostrada A14 rappresenta l'arteria stradale più importante della Regione e fondamentale strada di connessione tra il nord e il sud d'Italia (nonché tra il nord e il sud Europa e con il Medio Oriente).

Nonostante nel corso del 2017 sia crollato un ponte (crollo che ha ucciso due coniugi marchigiani e che sta tuttora causando enormi disagi alla viabilità di diversi Comuni marchigiani limitrofi),

nonostante ci sia un lungo tratto di autostrada (di circa 20 km) di fatto non completato tra Senigallia e Ancona Nord (in direzione sud e nord), dove gli utenti in transito si trovano improvvisamente alle prese con:

- avvallamenti,
- asfalto irregolare e non drenante (con nuvoli d'acqua che si parano improvvisamente davanti agli ignari utenti);
- segnaletica verticale e orizzontale approssimativa e di colore giallo (come quella usata nei cantieri);

tratto autostradale pericolosissimo, teatro negli ultimi due anni di numerosi incidenti anche mortali (che hanno coinvolto decine di marchigiani);

come nulla fosse, il 1 Gennaio 2018 sono scattati gli aumenti tariffari anche sul tratto marchigiano dell'autostrada A14.

Eppure, da quanto se ne sa leggendo i giornali, gli aumenti dei pedaggi vengono concessi sulla base di vari parametri tra cui particolare rilevanza rivestono **gli interventi di adeguamento per incrementare la sicurezza stradale.**

Mentre, ad esempio, alla notizia degli aumenti tariffari sulla A24 (che, tra l'altro, interessavano il Lazio per pochi km rispetto al totale della rete autostradale regionale), si è assistito alla immediata mobilitazione del Presidente della Regione Zingaretti il quale, per tutelare gli interessi della comunità laziale da rincari ritenuti ingiustificati, non ha esitato a chiedere a Capodanno 2018 un incontro urgente con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, **gli aumenti tariffari sul tratto marchigiano sono di fatto passati tra l'indifferenza degli amministratori regionali (eppure si può supporre che la quasi totalità dei Consiglieri e Assessori regionali transitino tutti i giorni sui tratti autostradali suddetti).**

Considerato che in data 30 Dicembre del 2015 Autostrade per L'Italia ha annunciato l'apertura ufficiale della terza corsia nel tratto Senigallia – Ancona Nord (vedere l'articolo del quotidiano La Repubblica allegato),

FEDERAGENTI – CISAL

Federazione Nazionale Agenti, Intermediari e Rappresentanti di Commercio
Aderente alla Cisl ed alla C.E.S.I. Confederazione Europea dei Sindacati
Indipendenti

la nostra Associazione, insieme alle associazioni dei consumatori e coinvolgendo altre associazioni di categoria interessate, intende valutare delle azioni concrete a difesa degli interessi dei cittadini marchigiani (come ad esempio una class action) siamo pertanto **cortesemente a chiedere la vostra collaborazione**, in particolare fornendo i dati relativi a:

- quante centinaia di migliaia di euro sono finora costati alla sanità regionale (quindi alle tasche dei marchigiani) gli interventi di soccorso (con impiego di ambulanze ed eliambulanze), per gli incidenti avvenuti negli ultimi 2 anni e 4 mesi nel tratto autostradale Senigallia - Ancona Nord, e per il crollo del ponte;

- i costi sanitari attesi, derivanti dalle patologie dovute alla altissima concentrazioni di polveri sottili che da Marzo 2017 stanno interessando i Comuni di Osimo e Castelfidardo;

- se dal 30 Dicembre 2015 la Regione Marche abbia mai segnalato (e protestato), con note ufficiali, presso la Società Autostrade ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per lo stato di pericolosità del tratto Senigallia – Ancona Nord;

- se a partire dal 30 Dicembre 2015 vi sia una compartecipazione da parte di Autostrade per l'Italia alle spese sanitarie sostenute dalla Regione Marche per gli incidenti che hanno interessato (e tuttora interessano) i suddetti tratti autostradali.

Chiediamo inoltre se il Presidente della Regione o l'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Trasporti siano disponibili a percorrere in una giornata di pioggia il tratto suddetto, insieme ai giornalisti e ai rappresentanti delle associazioni di categoria, per realizzare un video ad uso degli organi di informazione.

Ringraziando per la collaborazione e in attesa di un gentile riscontro porgo Distinti Saluti.

Segretario Federagenti Marche
Enrico Taruschio



Allegati:

l'articolo del quotidiano La Repubblica del 20 Dicembre 2015 (annuncio da parte della società Autostrade per l'Italia del completamento dei lavori e apertura della terza corsia corsia nel tratto Senigallia – Ancona Nord);

una foto del tratto autostradale in questione.